



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR

SECONDA SESSIONE 2015

PRIMA PROVA SCRITTA

Il candidato risponda a quattro dei seguenti argomenti da trattare nelle loro linee essenziali senza divagazioni su particolari di secondaria importanza.

1. La previdenza obbligatoria per il professionista prevede l'iscrizione all'EPAP. Indicare quali sono i contributi dovuti e in quale percentuale, definendo quali sono dovuti sul fatturato, quali sul reddito netto e quali in forma forfettaria.
2. Il candidato, con riferimento ad una coltura scelta a suo piacimento, descriva le componenti del bilancio della sostanza organica del suolo e riporti un esempio di calcolo.
3. Il candidato descriva i principali vantaggi e svantaggi correlati all'uso di prodotti fitosanitari sistemici rispetto a quelli di copertura.
4. Indicare quali fattori inerenti la vocazionalità ambientale di un sito d'impianto devono essere analizzati dal professionista al fine di procedere alla scelta varietale di una specie arborea da frutto.
5. Il candidato, scelta una specie animale da reddito, riporti e spieghi il significato dei principali obiettivi normalmente prefissati nella sua selezione.
6. Quali sono i le specie forestali invasive più pericolose per i boschi piemontesi e perchè.
7. Il candidato indichi le differenze tra agricoltura convenzionale e agricoltura biologica.
8. Che cos'è il reddito netto di un imprenditore agricolo? Come si calcola nei vari casi?

SECONDA PROVA SCRITTA

Il candidato svolga uno dei temi proposti

Tema 1

Scelta una specie erbacea da pieno campo, il candidato illustri il piano di controllo delle erbe infestanti e il piano di concimazione nella relativa tecnica colturale; avendo cura di giustificare le scelte operate con particolare riferimento alla competitività dei costi e al rispetto dell'ambiente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Tema 2

In un frutteto di mele di un'azienda biologica, a seguito di un effetto deriva avvenuto durante un trattamento fitosanitario compiuto in un campo limitrofo da parte di un'azienda convenzionale, il prodotto derivante da 5 file di mt. 50 ciascuna di lunghezza non potranno essere commercializzate come biologiche. Il candidato valuti il danno subito dal produttore biologico.

Tema 3

In un'azienda di 30 ettari irrigua, in pianura, il proprietario imprenditore intende dare avvio ad un allevamento di vitelloni di razza da carne acquistati al peso vivo di 200 kg e venduti al peso di 600-650 kg. Il candidato, tenuto conto dei vincoli ambientali, assumendo opportunamente tutti i dati mancanti, stabilisca il numero di capi allevabili, ne imposti il razionamento e, di conseguenza, il riparto colturale atto a soddisfare al meglio il fabbisogno foraggiero. Indichi inoltre i costi annui di produzione di un capo.

Tema 4

Un fondo rustico è concesso in affitto al canone annuo di € 4.750, che, secondo le consuetudini locali, è pagato in due rate semestrali anticipate.

E' attuabile un miglioramento fondiario nel tempo di 2 anni, con un costo medio annuo posticipato di € 37.500, per il quale è ottenibile ad opere ultimate un contributo pubblico in conto capitale pari al 30% della somma spesa. Se il miglioramento fosse eseguito dal proprietario, il canone d'affitto potrebbe essere elevato a € 7.325.

Il fondo nelle condizioni attuali fornisce una Plv di € 41.000 e richiede all'affittuario coltivatore diretto una spesa annua di produzione (comprensiva di quote, spese varie, imposte e canone di affitto) di € 16.400. Il fondo migliorato fornirebbe all'affittuario una Plv di € 54.000 e richiederebbe spese annue di produzione di € 22.100.

Tenendo conto che le spese annue a carico del proprietario locatore ammontano mediamente al 18% del reddito padronale lordo, e che il contratto d'affitto è stato appena stipulato per una durata di 6 anni, assumendo con opportune considerazioni i saggi occorrenti, si determini:

1. la suscettività del fondo ad essere migliorato;
2. la convenienza al miglioramento per il proprietario locatore;
3. la convenienza al miglioramento per l'affittuario.

Si tenga conto che se l'affittuario compie il miglioramento, gli spetterà alla scadenza del contratto un'indennità pari all'incremento di valore del fondo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

PROVA PRATICA

Il candidato svolga uno dei casi pratici proposti

Prova 1

Il candidato esaminando attentamente le immagini fornite definisca:

- a. la tipologia di danno con una breve descrizione;
- b. la fase fenologica della coltura;
- c. la possibilità di rimborso del danno e da parte di chi questo può essere erogato.

Prova 2

Il candidato, simulando un lavoro di consulenza, descriva le condizioni generali e le eventuali criticità di un viale alberato indicato dalla committenza (la Commissione d'esame) e oggetto di sopralluogo congiunto. Suggestisca inoltre eventuali interventi di controllo e/o di gestione.

Prova 3

Il candidato, in seguito a sopralluogo in un impianto arboreo da frutto (effettuato con la Commissione d'esame), identifichi le specie presenti e ne descriva le criticità. Indichi inoltre al committente quali interventi dovrebbero essere effettuati per un recupero produttivo dell'impianto.

Prova 4

Il candidato descriva tecniche e modalità di mantenimento della fertilità dei suoli dei suoli che consiglierebbe ad un'azienda biologica che non dispone di allevamento senza tralasciare di indicare alcune possibili scelte relative alla rotazione ed eventualmente alle tecniche di compostaggio.

Prova 5

Il candidato indichi le procedure da seguire per l'accatastamento dei fabbricati di un fondo rustico costituiti da:

- abitazione di 150 m² su un unico piano, composta da cucina, salone, tre camere e doppi servizi, oltre a ingresso e rispostiglio;
- magazzino interrato, posto sotto l'abitazione;
- tettoia aperta di 180 m²;
- stalla a stabulazione avente una superficie di 300 m².

Tutti i fabbricati possiedono i requisiti di ruralità. Il candidato provveda inoltre al calcolo della rendita catastale di ciascuna unità costituente il complesso.

Prova 6

Il proprietario di un'azienda di 60 ha nella pianura irrigua Torinese, ordinariamente dotata di fabbricati del valore di € 500.000, si rivolge ad un professionista per capire se sia più conveniente la conduzione diretta del fondo o il suo affitto. La SAU di 56 ha è suddivisa fra seminativi e prati in rotazione. Assumendo opportunamente tutti i dati mancanti il candidato risponda al quesito proposto argomentando le scelte.

a analiticamente le caratteristiche aziendali.